REGIONE DEL VENETO

ULSS6 EUGANEA

Progetti per la Sicurezza nei luoghi di lavoro

TITOLO DEL PROGETTO	IO MI IMPEGNO PER UN'AGRICOLTURA SICURA
ENTE PROPONENTE	CPC provincia di Padova (in coll. con Cia, Coldiretti e CONFAGRICOLTURA e il patrocinio dell'Ass. reg. Agricoltura)
TARGET DI RIFERIMENTO	Lavoratori autonomi del comparto agricoltura
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	3.600
PROBLEMA	È ampiamente noto come il comparto agricoltura sia gravato da un elevato numero di infortuni, tra cui spiccano gli infortuni mortali, e da un trend in continua crescita delle malattie professionali e delle malattie correlate al lavoro.
OBIETTIVO GENERALE	Ridurre nel territorio dell'Ulss n° 6 Euganea gli infortuni sul lavoro legati all'utilizzo dei trattori e il numero e la gravità delle intossicazioni acute e croniche da assorbimento di fitosanitari nei lavoratori agricoli di cui all'art. 21 del D.Lgs. 81/2008 e nei loro familiari, attraverso interventi formativi capillari nel contesto della provincia di Padova.

TITOLO DEL PROGETTO	CANTIEREVENETO.IT
ENTE PROPONENTE	CPC provincia di Padova
TARGET DI RIFERIMENTO	Aziende e lavoratori del comparto edile, coordinatori per la sicurezza, progettisti, studenti Istituti per geometri e scuole edili, RSPP, operatori della prevenzione pubblici e privati
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	Previsto alcune migliaia di operatori del settore
PROBLEMA	Il settore delle costruzioni si conferma come uno dei più critici in termini di infortuni sul lavoro. Nella nostra Regione il comparto dell'edilizia paga un alto tributo in termine di infortuni gravi e mortali, insieme al settore dell'agricoltura e a quello metalmeccanico.
OBIETTIVO GENERALE	Favorire nei cantieri edili atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla salute e sicurezza sul lavoro attraverso la diffusione di informazioni, lo scambio di esperienze e buone pratiche durante un evento-manifestazione a valenza regionale.

TITOLO DEL PROGETTO	MuoviAmoci
ENTE PROPONENTE	Spisal Ulss 6 Euganea – Gruppo guadagnare salute
PROBLEMA	Una delle strategie di contrasto alle malattie croniche maggiormente costo/efficaci è rappresentata dalla modifica dei fattori di rischio individuali. Numerosi studi sottolineano che i programmi di promozione della salute sui luoghi di lavoro, inerenti l'attività fisica, una corretta alimentazione, la perdita di peso o la cessazione dal fumo, hanno un'efficacia anche su una serie di outcome come la salute percepita, l'assenza dal lavoro per malattia, la produttività sul lavoro, la work ability (Revisione Rongen 2013).
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere tra i lavoratori di alcune ditte del territorio l'adozione di stili di vita sani attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi di promozione della salute in collaborazione con i datori di lavoro e le figure aziendali della sicurezza.

TITOLO DEL PROGETTO	SOSTEGNO AI PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E ALLA FORMAZIONE DELLE FIGURE DELLA SICUREZZA DELLA SCUOLA
ENTE PROPONENTE	Spisal Az. Ulss n° 6 Euganea
SOGGETTI COINVOLTI	Studenti di istituti tecnici professionali del territorio; RSPP; ASPP; RLS; Dirigenti scolastici
PROBLEMA	Le direzioni scolastiche di numerosi istituti del territorio chiedono l'intervento dello Spisal al fine di assicurare la formazione generale e specifica degli studenti avviati in percorsi di alternanza scuola-lavoro. La rete Sirvess delle scuole chiede l'intervento di operatori del Servizio per sostenere la formazione prevista per le figure della Prevenzione. Considerata l'importanza di intervenire con una formazione di qualità all' interno del setting scolastico, si ritiene fondamentale costruire e mantenere un rapporto privilegiato con essa.
OBIETTIVO GENERALE	Collaborare alla formazione alla salute e sicurezza sul lavoro con gli istituti scolastici del territorio.

TITOLO DEL PROGETTO	RLS – RESILIENZA
ENTE PROPONENTE	SPISAL – Dipartimento di Prevenzione - AULSS6 EUGANEA – PADOVA
TARGET DI RIFERIMENTO	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) dell'Industria
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	50 RLS - 25 Dirigenti di Industria
PROBLEMA	Gli RLS sono figure centrali nella catena di prevenzione e di sicurezza nell'ambito del lavoro. Nel contempo rappresentano però l'anello più debole di tale catena di azioni.
OBIETTIVO GENERALE	Sviluppare in un numero prestabilito di RLS dell'industria, comportamenti e modalità relazionali finalizzati all'incremento della resilienza di ruolo promuovendo parallelamente un cambiamento aziendale in materia di sicurezza sul lavoro. Il metodo prevede azioni di follow-up successive agli interventi previsti per la verifica dell'efficacia del progetto formativo.

TITOLO DEL PROGETTO	FAVORIRE UN IDONEO REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI CHE PRESENTANO LIMITAZIONE DELL'IDONEITÁ LAVORATIVA PER PATOLOGIE MUSCOLO-SCHELETRICHE ATTRAVERSO L'INCREMENTO DEL NUMERO DELLE U.O./SERVIZI CON LIVELLI DI RISCHIO ASSENTI O TRASCURABILI
ENTE PROPONENTE	Servizio di Prevenzione e Protezione – Medici competenti Az. Ulss n° 6 Euganea
TARGET DI RIFERIMENTO	Personale di assistenza comparto sanità
PROBLEMA	Nelle collettività del personale di assistenza ospedaliero risultano prevalenze ragguardevoli, nella personale esperienza attorno all'8 – 10%, di soggetti per i quali si pongono gli estremi di un giudizio di incompatibilità tra specifiche patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico e specifiche attività assistenziali (Occhipinti, 1998). In quest'ottica gli obiettivi specifici sono delineabili nell'ottimizzare la gestione del personale con particolari limitazioni.
OBIETTIVO GENERALE	Favorire il reinserimento al lavoro di soggetti con limitazioni nell'idoneità alla mansione per patologie muscolo-scheletriche attraverso la creazione di ambienti di lavoro a rischio ergonomico accettabile.

TITOLO DEL PROGETTO	**LA PREVENZIONE DEI DISTURBI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO DEI LAVORATORI DELL'ULSS 6 FINALIZZATA AL BENESSERE E AL MANTENIMENTO IN ATTIVITÁ LAVORATIVA**
ENTE PROPONENTE	Servizio di Prevenzione e Protezione – Medici competenti Az. Ulss n° 6 Euganea
TARGET DI RIFERIMENTO	Personale di assistenza comparto sanità
PROBLEMA	L'ambiente di lavoro svolge un ruolo fondamentale nella promozione di uno stile di vita sano e di attività che servono a prevenire il declino fisico, contribuendo quindi a mantenere la capacità lavorativa. La promozione della salute nei luoghi di lavoro riguarda molti aspetti diversi tra cui dieta e alimentazione, consumo di alcolici, abbandono del fumo, quantità di attività fisica, recupero e sonno. Da quanto premesso è una naturale evoluzione calare la valutazione anche alla nostra realtà aziendale dove la fascia di età degli operatori sanitari è tra le più elevate e la maggior parte dei lavoratori sono di genere femminile. È importante pertanto promuovere un percorso di benessere psico-fisico che esuli dalla formazione obbligatoria in tema di movimentazione dei carichi previsti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Attraverso la proposta del progetto, il Servizio di Prevenzione e Protezione intende favorire il benessere psico-fisico dei propri dipendenti fornendo loro l'opportunità di svolgere un programma di attività fisica guidata, all'interno della stessa struttura di lavoro, finalizzata a ridurre gli effetti dello stress correlato all'attività professionale.
OBIETTIVO GENERALE	Prevenire e gestire le problematiche muscolo-scheletriche apprendendo modalità posturali corrette e sperimentando esercizi di stretching integrato, ginnastica di mantenimento, esercizi di rafforzamento muscolare e tecniche di rilassamento.

TITOLO DEL PROGETTO	CONVEGNO - RIPRESA DELLA SILICOSI: EVIDENZE CLINICHE E INTERVENTI DI PREVENZIONE NEL SETTORE DEL MARMO ARTIFICIALE
ENTE PROPONENTE	Gruppo di lavoro veneto “silicosi”
TARGET DI RIFERIMENTO	Medici competenti, Tecnici della prevenzione, Pneumologi, Operatori Spisal, Radiologi, Immunologi, Medici di assistenza primaria
PROBLEMA	La Silicosi Cronica è la più comune presentazione clinica tra le patologie di lavoratori esposti professionalmente a basse concentrazioni di silice per lunghi periodi (>15-20 anni). Recentemente sono stati descritti clusters di casi in relazione a nuove esposizioni professionali, in particolare nella lavorazione di piani in conglomerati di quarzo per cucine e bagni. Il rischio di silicosi legato a questa tipologia di lavorazione è sottovalutato dalle aziende, dai medici competenti e dai clinici che confondono la patologia con altri quadri morbosi non di natura professionale con le conseguenze che ne derivano sul piano terapeutico, preventivo e assicurativo.
OBIETTIVO GENERALE	Favorire il corretto inquadramento clinico ed eziologico dei casi di silicosi da esposizioni a polveri di marmo artificiale e promuovere l’adozione di efficaci sistemi di prevenzione primaria e secondaria nelle aziende attraverso la realizzazione un convegno nazionale aperto agli operatori della prevenzione pubblici e privati e a chi a vario titolo è coinvolto nella diagnosi e gestione della patologia nel quale vengano trattati gli aspetti di rilievo legati all’argomento.

TITOLO DEL PROGETTO	CORSO FAD PER STUDENTI
ENTE PROPONENTE	Rete Sirvess delle scuole
SOGGETTI COINVOLTI	Studenti scuole medie superiori
PROBLEMA	È stata manifestata la necessità da parte della rete Sirvess delle scuole di costruire un percorso formativo on line (corso FAD) per la formazione generale e specifica in tema di salute e sicurezza sul lavoro diretta agli studenti delle scuole medie superiori al fine di favorire le scuole nell'inserimento degli studenti in percorsi di alternanza scuola- lavoro e le aziende che potranno così assumere personale già formato al riguardo
OBIETTIVO GENERALE	Sostenere la progettazione e la realizzazione di un percorso formativo a distanza sulla salute e sicurezza sul lavoro per gli studenti degli istituti di scuola media superiore

TITOLO DEL PROGETTO	PROMOZIONE DELLA SICUREZZA E DEL BENESSERE LAVORATIVO IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
ENTE PROPONENTE	ITT "G. Marconi" di Padova – Istituto Capofila della rete SIRVESS di Padova
TARGET DI RIFERIMENTO	Studenti in ASL della provincia di Padova
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	200
PROBLEMA	Gli studenti delle scuole secondarie di II grado, avviati già dal primo anno del secondo biennio in percorsi ASL presso aziende della provincia, mostrano un disagio diffuso legato a problematiche che vanno dalla disattenzione delle aspettative, alla difficoltà di inserimento nella realtà aziendale sia da un punto di vista lavorativo sia dal punto di vista della sicurezza nel contesto aziendale.
OBIETTIVO GENERALE	Promozione della Sicurezza e del Welfare degli studenti in ASL partendo da un'indagine approfondita sul disagio tramite questionario da somministrare agli allievi delle classi quinte ad inizio 2019, seguita da una formazione sulla Sicurezza in ASL per gli allievi di classe quarta da effettuarsi nell'a.s.2019/2020 calata nella realtà delle aziende oggetto di ASL e con riferimento al sistema sicurezza delle stesse. A conclusione si prevede un intervento di formazione sulla Video Composizione con la finalità di attivare un concorso video avente come tema la "Sicurezza ed il Benessere Lavorativo degli studenti in ASL". I video selezionati saranno poi messi a disposizione degli studenti sotto forma di banca dati su piattaforma SIRVESS (www.sicurscolaveneto.it) e su Social.

TITOLO DEL PROGETTO	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, CENTRO DELLE POLITICHE E DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE IN AZIENDA
ENTE PROPONENTE	CGIL, CISL e UIL della provincia di Padova
TARGET DI RIFERIMENTO	RLS-RLST e RSU dei settori manifatturiero, servizi, sanità e socio-assistenziale della provincia di Padova
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	108 corsisti
PROBLEMA	L'effettiva e proficua partecipazione nella gestione e promozione della prevenzione in tema di salute e la sicurezza aziendale dei lavoratori e dei loro rappresentanti.
OBIETTIVO GENERALE	Far crescere, rispetto a quello odierno, l'apporto, tanto qualitativamente che quantitativamente, degli RLS nelle attività di prevenzione aziendale, facendo crescere le loro conoscenze tecniche, aumentando contestualmente le loro competenze trasversali, le c.d. SOFTH SKILLS, considerabili la vera chiave per svolgere il ruolo di RLS con il massimo di efficacia.

TITOLO DEL PROGETTO	AUMENTARE LA CONOSCENZA PER DIMINUIRE GLI INFORTUNI
ENTE PROPONENTE	C.I.A. Padova
TARGET DI RIFERIMENTO	Agricoltori come definiti dall'art. 2135 del c.c.
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	1200
PROBLEMA	In agricoltura, complice l'età media che aumenta anno dopo anno, la varietà di lavori e di ambienti lavorativi nonché la scarsa percezione di pericolosità del lavoro stesso (corresponsabile anche una cultura che ha descritto e continua a descrivere la vita in campagna come la più bella e sana) sono elevati gli infortuni mortali ed in aumento le malattie professionali. Soprattutto il numero annuo di infortuni mortali non mostra una diminuzione restando fermi, nel Veneto, a circa 1 morto per provincia.
OBIETTIVO GENERALE	Attraverso la formazione e l'informazione introdurre la cultura della sicurezza che si attua rendendo i gesti e le procedure, dettate dalle norme tecniche, buone prassi e linee guida, un automatismo. L'applicazione di gesti e procedure non devono più essere un gesto volontario dettato dal momento e dall'attenzione personale ma deve diventare un gesto involontario che interviene, come un riflesso condizionato, nel momento in cui si inizia un lavoro.

TITOLO DEL PROGETTO	LA GESTIONE DELLA PREVENZIONE IN AGRICOLTURA
ENTE PROPONENTE	COLDIRETTI PADOVA (per tramite sottogruppo agricoltura CPC Padova)
TARGET DI RIFERIMENTO	Datori di lavoro, RSPP, Medici Competenti e RLS del comparto agricolo
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	150 prima fase + 900 seconda fase
PROBLEMA	È ampiamente noto quali sono le criticità che emergono nel processo di valutazione dei rischi sia durante la stesura del DVR che al momento delle verifiche fatte dagli Enti preposti. In particolare in questo settore produttivo, più che in altri, questi aspetti critici sono dovuti allo scarso grado di coinvolgimento e/o partecipazione di tutte le figure della prevenzione aziendale sia nella fase valutazione dei rischi che in quella di definizione delle misure di prevenzione e protezione. Principalmente è stato verificato che sia il medico competente che l'RLS sono i due soggetti che per vari motivi, sia di contesto che normativo, incidono marginalmente nel processo in quanto la loro presenza è spesso limitata e/o sottovalutata. Per questo si ritiene necessario porre in atto azioni di confronto e di formazione con Datori di Lavoro, RSPP, Medici Competenti e RLS del comparto agricolo sulle procedure corrette da seguire per la valutazione dei rischi in azienda.
OBIETTIVO GENERALE	Ridurre il numero di infortuni e malattie professionali in agricoltura nella provincia di Padova promuovendo un fattivo e reale coinvolgimento delle figure aziendali della prevenzione nella valutazione dei rischi e nella definizione delle relative misure di prevenzione e protezione, da attuarsi attraverso incontri formativi e di confronto.

TITOLO DEL PROGETTO	STRUMENTI INNOVATIVI PER LA SICUREZZA IN CAMPO
ENTE PROPONENTE	CONFAGRICOLTURA PADOVA (per tramite sottogruppo agricoltura CPC Padova)
TARGET DI RIFERIMENTO	Studenti e docenti delle classi quarte degli I.I.S. Agrari di Padova, lavoratori minorenni presenti nelle aziende agricole indicate dalle associazioni di categoria di Padova.
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	700
PROBLEMA	Il tema della sicurezza in agricoltura, con particolare riferimento all'uso corretto del trattore, in questi anni è stato oggetto di particolare attenzione da parte dell'opinione pubblica, delle istituzioni, dei lavoratori, delle aziende e di coloro che stanno studiando per entrare nel mondo agricolo con competenza e professionalità. Moltissime sono le attività svolte per sensibilizzare, informare e prevenire gli infortuni sul lavoro sia nell'ambito della formazione sia in termini di eventi o giornate informative sul tema. Si è però rilevata una problematica che riguarda la formazione agricola degli studenti degli Istituti Agrari che, per la maggior parte, non hanno l'abilitazione per l'utilizzo del trattore e che affrontano la tematica della sua conduzione soprattutto dal punto di vista teorico.
OBIETTIVO GENERALE	Ridurre nel territorio dell'ULSS 6 Euganea gli infortuni sul lavoro legati all'uso del trattore creando negli studenti degli Istituti Agrari e nei lavoratori minorenni una consapevolezza diffusa della necessità di sentirsi sicuri per una guida sicura.

TITOLO DEL PROGETTO	"COMMERCIO SICURO 2.0 IN PROVINCIA DI PADOVA"
ENTE PROPONENTE	Confesercenti del Veneto Centrale
TARGET DI RIFERIMENTO	Lavoratori e Datori di Lavoro del Settore del Commercio, dei Servizi e del Turismo
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	Circa 50
PROBLEMA	Il Settore del Commercio, dei Servizi e del Turismo sconta in massima parte una microparcellizzazione delle imprese e del relativo numero di addetti che non favorisce la presa di coscienza delle problematiche riguardanti la Sicurezza e la Salute nei Luoghi di Lavoro. Ciò si può riscontrare sia da parte dei Datori di Lavoro che vedono le procedure di applicazione della normativa vigente in senso troppo stringente, sia da parte dei lavoratori, che molto spesso non riescono ad accedere alle informazioni generali sulla normativa e particolari sulla specificità delle loro attività. Il concetto che spessissimo viene riportato dalle stesse aziende è che essere una azienda di piccole dimensioni significa avere pochi rischi e di bassa entità. Proprio per far fronte a queste problematiche, nel 2016 Confesercenti Padova, tramite il suo Ente Bilaterale Veneto e con il supporto dell'INAIL Regionale del Veneto, ha concluso il Progetto denominato "Commercio Sicuro" che ha coinvolto 20 Aziende Venete aderenti al suo sistema al fine di individuare criticità nell'applicazione della normativa e sviluppare così un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) semplificato e adattato alle specificità aziendali. Il tutto con l'obiettivo di poterlo applicare al mondo del Commercio, dei Servizi e del Turismo su larga scala.
OBIETTIVO GENERALE	Con questo progetto si intende riprendere e applicare il metodo sperimentato con il Progetto "Commercio Sicuro" coinvolgendo almeno 20 Aziende della Provincia di Padova e, previa verifica dell'applicazione della normativa cogente, con il metodo "Plan-Do-Check-Act" guidare le Aziende alla adozione di un SGS ove questo non fosse presente. Ove invece il SGS fosse già presente, coadiuvare le aziende nel mantenimento del SGS e implementarlo ove necessario.

TITOLO DEL PROGETTO	SAFENESS – IL BENESSERE DELLA PERSONA, LA PRODUTTIVITA' E LA SICUREZZA IN AZIENDA
ENTE PROPONENTE	CONFCOMMERCIO, Imprese per l'Italia - ASCOM PADOVA
TARGET DI RIFERIMENTO	Lavoratori PMI
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	300 (ipotesi su 10 aziende di piccole e medie dimensioni)
PROBLEMA	Il benessere della persona, la produttività e la sicurezza sono fattori fondamentali per la competitività di una azienda. Quello che si intende proporre è un approccio innovativo, un diverso modello di sviluppo e un possibile intervento nella gestione diretta delle risorse umane e delle relazioni in azienda, che possa portare ad ottenere vantaggi sia per l'impresa che per gli stessi dipendenti, incentivando in primis il loro benessere psico-fisico e conseguentemente migliorando la produttività e la sicurezza dell'azienda stessa. Il stretto rapporto esistente tra benessere e sicurezza della persona da un lato e produttività aziendale dall'altro è confermata altresì dal recente "Rapporto Welfare Index Pmi 2018" nel quale si evince come la percentuale di aziende italiane che stanno investendo nel benessere dei propri dipendenti e nella qualità e sicurezza del posto del lavoro sia in netto aumento (erano il 25,5% nel 2016, oggi sono il 41,2%). L'idea dunque, è quella di lavorare secondo un'ottica di "giustizia" e non di "vigilanza" andando a promuovere un vero e proprio cambio comportamentale per incentivare nel singolo il piacere di crescere e stare bene all'interno dell'ambiente lavorativo nel quale quotidianamente si trova ad operare e di riflesso migliorare la produttività, l'efficienza ma soprattutto la competitività dell'azienda.
OBIETTIVO GENERALE	Agendo sui comportamenti dei singoli lavoratori, che sono legati ai bisogni personali, a quelli del gruppo, e quindi a quelli dell'azienda per cui lavorano, si intende migliorare il benessere organizzativo in azienda, sulla scorta della considerazione che il livello di sicurezza è in relazione diretta con il clima lavorativo. Il percorso intende prendere l'avvio da seminari introduttivi per dispiegarsi poi in analisi di comparto, analisi aziendali, attivazione di processi educativi e di cambiamento. La conclusione dell'iter progettuale avverrà in un incontro finale in cui si presenteranno i dati raccolti e le misure attuate, divise per comparti e tipologie, per essere di utilità e fruizione a tutti coloro che hanno partecipato al progetto.

TITOLO DEL PROGETTO	**PROMUOVERE E DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO NELLE SCUOLE**
ENTE PROPONENTE	ANMIL PADOVA
TARGET DI RIFERIMENTO	STUDENTI SCUOLE MEDIE INFERIORI E SCUOLE FORMAZIONE PROFESSIONALE
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	1.000/1.300 STUDENTI E 50 DOCENTI
PROBLEMA	In questo primo scorcio dell'anno tutta l'opinione pubblica è rimasta impressionata dalla lunga serie di incidenti letali, spesso con più vittime, che si sono verificati in varie aree geografiche del Paese. Ma che non si trattasse di una semplice impressione viene confermato dalle ultime risultanze statistiche: **i dati pubblicati ieri dall'INAIL, relativi al primo trimestre 2018, certificano un aumento di ben l'11,6% rispetto allo stesso trimestre del 2017**. Con la ripresa economica sono tornati ad aumentare infortuni e morti sul lavoro. Secondo i dati INAIL, il trend, che per quasi 10 anni ha registrato una lieve ma costante diminuzione, sembra essersi arrestato.
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e della salute nelle scuole, attraverso la formazione e la partecipazione degli studenti, a partire dalle esperienze consolidate. Preparare i futuri lavoratori ad operare in sicurezza, incidendo sui comportamenti agiti fin dall'ambito scolastico e valorizzando le esperienze e le buone prassi esistenti. Realizzare materiale informativo a supporto della diffusione dei risultati.

TITOLO DEL PROGETTO	COLORIAMO LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
ENTE PROPONENTE	TECNA scarl, Padova
TARGET DI RIFERIMENTO	Aziende del settore industria/artigianato
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	10 aziende
PROBLEMA	Sempre più spesso si assiste allo svilimento del processo di valutazione dei rischi, presentato come mero adempimento burocratico fine a se stesso. Sul campo rileviamo carenti conoscenze dei rischi rilevati, in parte attribuibili agli strumenti utilizzati per evidenziare i rischi. In anni recenti le informazioni sono sempre più e meglio veicolate da immagini e rappresentazioni, piuttosto che da parole. Tuttavia, la maggior parte dei rischi è ancora segnalato con pochissimi supporti grafici o colori.
OBIETTIVO GENERALE	Proponiamo un'azione mirata sulle singole aziende per realizzare un cartellone informativo e sintetico che renda evidenti i rischi presenti in azienda utilizzando un "codice colore" per il livello di rischio e un codice simbolico/font per la parte del corpo interessata, immediatamente riconoscibili. L'obiettivo è creare uno strumento semplice e di chiara e immediata comprensione per informare i lavoratori sui rischi presenti in azienda, stimolandoli, con l'incontro di restituzione finale, a prestare attenzione alle mappe elaborate (da applicare in punti aziendali facilmente visibili), e alla valutazione rischi, attivandosi con le misure di prevenzione e protezione previste dall'azienda.

TITOLO DEL PROGETTO	OCJO, LA SICUREZZA È DI SCENA
ENTE PROPONENTE	TECNA scarl, Padova
TARGET DI RIFERIMENTO	Studenti, lavoratori e titolari del settore industria/artigianato
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	300
PROBLEMA	La sanzione è presentata e vissuta come la principale motivazione per ottemperare alle norme in materia di sicurezza. Ma il rischio di essere puniti non è l'unico incentivo ad agire, né il più efficace. Per esempio la presa d'atto e l'evidenza diretta delle conseguenze della mancata prudenza sul lavoro generano una forte spinta motivazionale. Ascoltare il racconto di un infortunato o farsi spiegare i dispositivi di protezione con determinate caratteristiche sono azioni che inducono all'immedesimazione e spingono il partecipante a preoccuparsi seriamente della propria e dell'altrui sicurezza sul lavoro.
OBIETTIVO GENERALE	Proponiamo un evento teatrale volto a promuovere la cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita. L'evento è di fatto una lezione di prevenzione sugli infortuni sul lavoro che mira a produrre una risposta emotiva nella platea. Tale risposta dovrebbe convincere intimamente gli spettatori sulla necessità di prepararsi in tema di sicurezza, rispettare le regole esistenti, utilizzare i dispositivi di protezione individuale e attuare ogni sistema esistente per prevenire gli infortuni.

TITOLO DEL PROGETTO	PROMOZIONE DELLA SALUTE OSTEOARTICOLARE E MUSCOLARE
ENTE PROPONENTE	TECNA scarl, Padova
TARGET DI RIFERIMENTO	Lavoratori e titolari del settore industria/artigianato
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	75
PROBLEMA	La movimentazione manuale dei carichi e la movimentazione ripetitiva sui luoghi di lavoro rimangono fra le principali cause dell'insorgere di patologie muscoloscheletriche. Tali patologie hanno costo socio-assistenziale notevole sia perché rendono inabili al lavoro in età relativamente precoce, sia perché possono tradursi in invalidità rilevanti in età avanzata. L'adozione di corrette procedure di movimentazione dei carichi consente non solo di ridurre lo stress muscoloscheletrico, ma anche di ridurre il rischio di incidenti sul lavoro dal momento che uno spostamento dei carichi non corretto può tradursi in cadute, intoppi, scontri o sinistri di vario genere.
OBIETTIVO GENERALE	L'intervento formativo vuole sensibilizzare i lavoratori sull'importanza di tutelare la colonna vertebrale e i distretti muscoloscheletrici messi in azione durante la movimentazione dei carichi; fornire corrette procedure di movimentazione carichi per non incorrere in disturbi muscoloscheletrici; trasferire ai partecipanti semplici esercizi di rilassamento e potenziamento per mantenere in salute i distretti muscoloscheletrici e migliorare le condizioni fisiche personali.

TITOLO DEL PROGETTO	**TRASPORTO MERCI SU STRADA SICURO** **(strumenti per la corretta applicazione della norma UNI EN ISO 12195 sul fissaggio dei carichi)**
ENTE PROPONENTE	TECNA scarl, Padova
TARGET DI RIFERIMENTO	Lavoratori e titolari del settore autotrasporto merci
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	50
PROBLEMA	Ogni giorno circolano su strada una quantità considerevole di merci che se fissate approssimativamente possono costituire un enorme problema di sicurezza per chi guida ma anche per gli altri utenti della strada. Il fissaggio del carico su un veicolo deve poter essere eseguito nel rispetto di standard applicabili uniformemente in tutta Europa, ovvero delle linee guida che definiscono le *best-practices* e dello standard europeo definito dalla **norma UNI EN ISO 12195**. Tuttavia i trasportatori hanno difficoltà a conoscere i requisiti minimi relativi al fissaggio del carico per una determinata operazione di trasporto anche in ambito internazionale e transfrontaliero.
OBIETTIVO GENERALE	Il progetto proposto mira ad accrescere la consapevolezza degli addetti al trasporto (autisti) sui rischi legati ad un non corretto fissaggio dei carichi, sui rischi delle operazioni di carico e scarico delle merci e rischi per terzi circolanti e/o presenti durante il trasporto su strada: fissaggio dei carichi secondo la norma UNI EN ISO 12195; ancoraggio e fissaggio del carico in veicoli e container per la spedizione di merci; misure idonee a effettuare il carico della merce in modo da garantire la sicurezza durante il trasporto.

TITOLO DEL PROGETTO	CHEMICALS CHECK
ENTE PROPONENTE	Confindustria Padova (progetto realizzato tramite della società NIUKO - Innovation & Knowledge Srl)
TARGET DI RIFERIMENTO	PMI della Provincia di Padova
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	2500 lavoratori di PMI della Provincia di Padova
PROBLEMA	La produzione, l'utilizzo e la commercializzazione delle sostanze chimiche seguono regole specifiche e in costante aggiornamento. I recenti Regolamenti REACH e CLP non sempre sono facilmente applicabili in azienda a causa del numero molto elevato di sostanze chimiche impiegate e della mancanza, in alcuni settori, di personale con competenze specifiche. Il quadro diventa ancora più complesso quando si parla di piccole o di microimprese che, per loro natura, non hanno sufficienti risorse al loro interno per avere questo tipo di competenze trasversali.
OBIETTIVO GENERALE	Fornire alle PMI uno strumento informatico semplice e veloce che le supporti nelle seguenti attività: A. per le sostanze e miscele acquistate e utilizzate dall'azienda: - controllo della correttezza della classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (Regolamento CLP), - verifica di conformità delle schede dati di sicurezza (SDS) ai sensi dei Regolamenti REACH e CLP per le sostanze / miscele classificate pericolose. B. per le miscele formulate internamente all'azienda e utilizzate dai lavoratori dell'azienda: - classificare correttamente la miscela al fine di gestire gli eventuali rischi e adottare tutte le misure necessarie alla tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro e alla tutela dell'ambiente.

TITOLO DEL PROGETTO	LAVORIAMO IN SALUTE E SICUREZZA
ENTE PROPONENTE	Confindustria Padova (progetto realizzato tramite della società NIUKO - Innovation & Knowledge Srl)
TARGET DI RIFERIMENTO	Lavoratori del comparto manifatturiero/servizi
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	1500
PROBLEMA	L'ambiente di lavoro, essendo un luogo nel quale le persone trascorrono una grande parte del proprio tempo, rappresenta un contesto privilegiato per la promozione di buone pratiche di prevenzione sia primaria che secondaria. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità ha codificato un modello generale di intervento denominato "*Healthy workplaces: a model for action*", la cui idea centrale è che una azienda che promuove la salute si impegna a costruire, attraverso un processo partecipato che vede il coinvolgimento di tutte le parti coinvolte, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute, nel proprio interesse e nell'interesse dei lavoratori e della collettività. Non va dimenticato anche che il D.Lgs 81/2008 (art.25 comma 1, lett. a), descrivendo compiti e responsabilità del medico competente, include la "collaborazione alla attuazione e alla valorizzazione.
OBIETTIVO GENERALE	Il progetto proposto da Confindustria Padova e Niuko si propone di migliorare il benessere psico-fisico dei lavoratori e formulare nuovi modelli organizzativi per una azienda più efficiente e competitiva anche attraverso l'impatto positivo che la promozione della salute ha su malattie, assenze ed infortuni. Evidenze scientifiche sottolineano che l'attuazione di questa tipologia di buone pratiche permette la riduzione dell'assenteismo, delle malattie croniche non trasmissibili, dei tassi di mortalità e dei conflitti interpersonali, accrescendo il senso di appartenenza alla comunità lavorativa e la motivazione al lavoro ed alla crescita professionale, nonché il miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro stesso. Il progetto si propone di intervenire, con **attività informative, formative e consulenziali**, nelle seguenti aree tematiche che influiscono sul benessere dei lavoratori: **Alimentazione**: secondo un Rapporto del 2005 dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, "un regime alimentare troppo povero o una alimentazione troppo ricca sul luogo di lavoro può provocare una perdita di produttività del 20%". Una alimentazione bilanciata, adeguata e completa è sufficiente per garantire un buon livello di performance mentale e fisica. Una corretta dieta per i lavoratori deve prendere in considerazione non solo le proprietà energetiche e nutritive dei vari alimenti, ma anche la tipologia di lavoro svolto, l'ambiente in cui viene svolto, l'orario di lavoro nonché le attività extra lavorative. **Motivazione**: spesso l'ostacolo principale al cambiamento dello stile di vita è il peso che le abitudini esercitano sulla vita di tutti i giorni. Tanto più radicata e comoda è una vecchia abitudine tanto più difficile risulta modificarla. Tanto più numerosi e fallimentari sono stati i tentativi di modificare uno stile di vita, tanto più forza sarà

	necessaria perché un processo di cambiamento vada a buon fine. La “spinta gentile” rappresenta un valido alleato nel promuovere l’attivazione di processi decisionali efficaci a supporto dei lavoratori, della loro motivazione e forza di volontà. **Movimento**: in Europa, si stima che più del 35% delle persone resti seduta per più di 7 ore al giorno. Anche in Italia, tra la popolazione adulta che lavora, la sedentarietà è un comportamento diffuso, determinato dai lunghi periodi trascorsi in piedi o seduti, durante la giornata. La ginnastica posturale può aiutare a prevenire i disturbi muscolo-scheletrici attraverso una attività motoria compensativa in caso di scorrette posture.

TITOLO DEL PROGETTO	FORMAZIONE IN AZIENDA PER RISCHIO CHIMICO
ENTE PROPONENTE	UPA Servizi S.p.a.
TARGET DI RIFERIMENTO	Piccola e Micro Impresa Artigiana del Territorio Padovano di settori Trasversali (Edile, Metalmeccanico, Gomma Plastica, ecc.)
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	25 PMI – Modulo 12 Ore in Azienda
PROBLEMA	Un fenomeno trasversale rilevabile in tutti i comparti produttivi è la non corretta percezione del rischio legato all'utilizzo di agenti chimici pericolosi, in particolare nei cantieri edili. Inoltre, conseguenza di tale situazione, è la diffusione di sensibilizzazioni a carico dei lavoratori a seguito dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi (ACP). Al fine di monitorare la vastità del problema e rendere consapevoli tutte le persone che operano all'interno dell'azienda al fine di ridurre la presenza di ACP e promuovere il loro utilizzo in sicurezza, si prevede di: • rilevare ed inventariare gli ACP presenti nel ciclo produttivo, definendone le caratteristiche di rischio • sviluppare una relazione d'intervento da consegnare insieme con RLST, impegnandoci in un momento informativo e formativo personalizzato • rilevare i prodotti utilizzati in Azienda con attenzione ai componenti sensibilizzanti, al fine di avere una stima efficace della diffusione delle sostanze e dei rischi nei processi produttivi nel territorio e formare i soggetti esposti ai vari ACP • formazione sui rischi rilevati ai lavoratori coinvolti nell'azienda I Risultati complessivi del progetto si rendono disponibili come buona prassi, anche con un Evento da pianificarsi in sinergia con gli Stakeholders del Territorio (se coerenti con i contenuti del Tavolo Fiera Edilizia).
OBIETTIVO GENERALE	Obiettivo di tale Azione è l'accrescimento della consapevolezza sul tema del "Rischio Chimico" mediante apposta attività formativa in Edilizia ma non solo (ci concentriamo in modo particolare sulle Piccole e Micro Imprese che vivono la loro professionalità in Cantiere, dove abbiamo notato come i dati SPISAL ci abbiano evidenziato un aumento delle situazioni NON a norma a seguito di primo sopralluogo). In questo modo è possibile promuovere comportamenti di consapevolezza nell'utilizzo degli ACP e

	criteri per riconoscere eventuali situazioni potenzialmente pericolose, sia per gli utilizzatori di tali prodotti che per il personale addetto alle forniture

TITOLO DEL PROGETTO	**I RISCHI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO E POSTURALI**
ENTE PROPONENTE	UPA Servizi S.p.a.
TARGET DI RIFERIMENTO	Piccola e Micro Impresa Artigiana del Territorio Padovano di settori con lavorazioni che comportano rischi da sovraccarico biomeccanico, sia legati alla movimentazione manuale di carichi che ai movimenti ripetitivi che, in generale, alle posture
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	25 imprese nella fase di ricognizione
PROBLEMA	I dati dello SPISAL di Padova ci indicano chiaramente che dovremo considerare sempre con maggior attenzione il rischio da sovraccarico biomeccanico (sia da movimentazione manuale dei carichi che da movimenti ripetitivi) e posturale, in quanto sono state addirittura il 77% delle denunce di malattia professionale recepite nello scorso anno La situazione è aggravata dell'invecchiamento della popolazione lavorativa che lascia prevedere un aumento dei rischi legati alle problematiche ergonomiche.
OBIETTIVO GENERALE	• Fare una azione di ricognizione della presenza del rischio da sovraccarico biomeccanico con un'attenzione mirata ai lavoratori anziani, attraverso l'analisi di un campione significativo di aziende • Analizzare i dati del campione al fine di dedurre le situazioni standard di caratterizzazione del rischio ed elaborare delle indicazioni per assistere alla predisposizione di misure di prevenzione e protezione standard • Elaborare materiali informativi e percorsi formativi mirati, destinati ai lavoratori e comprendenti magari comprendendo indicazioni per la prevenzione del rischio fuori dal contesto lavorativo • Divulgare risultati e materiali alle aziende ed ai lavoratori in tre seminari da svolgere sul territorio.

TITOLO DEL PROGETTO	SOSTEGNO DELLA SALUTE E SICUREZZA, FORMAZIONE PER I LAVORATORI AUTONOMI/DATORI DI LAVORO
ENTE PROPONENTE	UPA Servizi S.p.a.
TARGET DI RIFERIMENTO	Micro Impresa Artigiana del Territorio Padovano di settori Edile ma non solo
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	25 Pmi – Modulo 12 Ore in Azienda
PROBLEMA	L'art 21del DLgs 81/2008 prevede per i Lavoratori Autonomi e le Imprese Familiari solo pochi adempimenti obbligatori e pochi altri facoltativi, con una forte differenza rispetto a tutte le altre tipologie aziendali. Nonostante ciò, spesso queste attività vengono sottovalutate, ma sono di particolare interesse in quanto molte aziende operano in ambito edile È nostro interesse far emergere questo Target d'Azienda, proponendo una visita presso il loro ambiente di lavoro allo scopo di - assistere l'azienda alla Valutazione dei Rischi - elaborare il DVR - presentare il DVR in azienda - raccogliere tutti i casi per sviluppare casistiche e specificità di processo I Risultati complessivi del progetto si rendono disponibili come buona prassi, anche con un Evento da pianificarsi in sinergia con gli Stakeholders del Territorio (se coerenti con i contenuti del Tavolo Fiera Edilizia).
OBIETTIVO GENERALE	Obiettivo di tale Azione è incentivare l'attività di Valutazione dei Rischi effettuate dalle Imprese Individuali senza dipendenti.

TITOLO DEL PROGETTO	MANTENIMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE MOG ASSEVERATI – SGS LINEE GUIDA UNI INAIL
ENTE PROPONENTE	SCUOLA EDILE CPT PADOVA
TARGET DI RIFERIMENTO	IMPRESE ASSEVERATE O IN FASE DI ASSEVERAZIONE OPPURE DOTATE DI MODELLO LINEE GUIDA UNI INAIL
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	18 IMPRESE e circa 100 LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI (CASSA EDILE INDUSTRA PADOVA).
PROBLEMA	Spesso si riscontra che le aziende che si stanno dotando o si sono appena dotate di un sistema di Gestione della Sicurezza come per esempio l' Asseverazione o le Linee Guida Uni Inail, una volta realizzate le Procedure del Sistema hanno grossi difficoltà nel mettere in pratica le procedure nella realtà del Cantiere. Procedure che talvolta rimangono conosciute da pochi in azienda e non adeguatamente trasmesse agli Operatori in Cantiere. Risulta pertanto necessario un affiancamento ed un ulteriore accompagnamento per il Mantenimento sia del Sistema Asseverato che di quello relativo al Modello Uni Inail e permettere all'azienda di concretizzare il sistema anche nell'ottica del Miglioramento Continuo. Dunque, si ritiene necessaria un'informazione e formazione di tutto il personale, l'applicazione continua delle procedure e la loro eventuale revisione volta al miglioramento della qualità del sistema, nel'ottica della prevenzione.
OBIETTIVO GENERALE	Far si che i modelli di Gestione della Sicurezza come quello dell'Asseverazione o dell'Uni Inail diventino patrimonio dell'azienda, vero modus operandi, e non solo vuote procedure seguite da pochi, oppure chiuse in cassetti. Un sistema condiviso nell'azienda da tutte le figure professionali, ognuna con il suo compito e con la sua professionalità. Tutti consapevoli che il Sistema di Gestione adottato sia vissuto quotidianamente nell'impresa al fine di lavorare in sicurezza.

TITOLO DEL PROGETTO	**L'ACCOMPAGNAMENTO - AFFIANCAMNETO DEL PREPOSTO IN CANTIERE, LA FORMAZIONE OLTRE L'AULA**
ENTE PROPONENTE	SCUOLA EDILE CPT PADOVA
TARGET DI RIFERIMENTO	Lavoratori che hanno il ruolo di Preposto
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	20 lavoratori con il ruolo di Preposto di Imprese edili Iscritte presso la Cassa Edile Industria di Padova
PROBLEMA	È ormai condiviso da tutti che la formazione per il Preposto, come previsto per il Settore Costruzioni Ateco F – Macrosettore Ateco F D.Lgs 81/2008 – Accordo Stato- Regioni 21/12/11, sia non del tutto sufficiente per preparare adeguatamente questa fondamentale figura aziendale nell'ambito della sicurezza al fine della prevenzione degli infortuni. Spesso il Preposto non ha ben chiaro il proprio ruolo, le responsabilità e l'importanza strategica nell'ambito della prevenzione che ha in cantiere. Molte volte quando si riscontrano infortuni in cantiere la magistratura interessa direttamente il Preposto e spesso questi dimostra una non piena consapevolezza ed adeguata preparazione per ricoprire un ruolo così fondamentale nell'ottica della prevenzione. Per questo si richiede una sperimentazione che preveda, per una ventina di lavoratori che abbiano concluso con esito positivo il Corso di Preposto, un accompagnamento in Cantiere di 4 ore effettuato da Tecnici del CPT al fine di far acquisire a questi lavoratori una maggior consapevolezza del ruolo ed avere un'ottica di organizzazione lavorativa orientata alla prevenzione nel quadro delle funzioni stesse previste proprio per il Preposto.
OBIETTIVO GENERALE	L'obiettivo è quello di "non lasciare solo il Preposto" effettuando, appena conclusa la sua formazione, un affiancamento in cantiere in modalità On the job con i Tecnici del CPT. Questo anche con l'obiettivo di renderlo maggiormente consapevole del proprio ruolo, dell'importanza della sua figura nell'ambito della sicurezza e nell'iniziare a lavorare con l'ottica della prevenzione come metodo efficace per la prevenzione di infortuni. Dotare infine i preposti di un'App sul cellulare che permetta loro di avere informazioni sulla Sicurezza, su cosa fare in caso di pericolo immediato, oltre ad avere sempre la disponibilità del Tecnico del CPT per qualsiasi consiglio o consulenza.

TITOLO DEL PROGETTO	**CORSO DI FORMAZIONE PER PREPOSTO DI CANTIERE CON COMPETENZE SUI CRITERI AMBIENTALI MINIMI E LA PREVENZIONE DI MALATTIE PROFESSIONALI**
ENTE PROPONENTE	SCUOLA EDILE CPT PADOVA
TARGET DI RIFERIMENTO	Lavoratori che hanno il ruolo di Preposto
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	20 lavoratori con il ruolo di Preposto di Imprese edili iscritte in Cassa Edile Industria
PROBLEMA	Il decreto dell'11 ottobre 2017 sui Criteri Ambientali minimi prevede al punto 2.5.4. che il "personale impiegato nel cantiere, deve essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a: sistemi di gestione ambientale; gestione delle polveri; gestione delle acque e scarichi; gestione dei rifiuti." Non essendo ancora state definite dal decreto le ore da riservare agli aspetti significativi relativi non solo ai criteri minimi ambientali ma anche al corollario necessario della sicurezza, oltre ai punti salienti degli argomenti, agli altri aspetti relativi anche alla prevenzione di malattie professionali, d'intesa con Arpav e Spisal si ritiene importante sperimentare una prima azione formativa improntandola anche sugli aspetti legati alla sicurezza e alla salute di questi operatori.
OBIETTIVO GENERALE	Sperimentare assieme ad Arpav e Spisal un'attività formativa rivolta ai preposti con l'obiettivo di prepararli adeguatamente: - Elementi di gestione ambientale anche nell'ottica della prevenzione delle malattie professionali; - Gestione delle tematiche relative alle polveri con la prevenzione di malattie professionali; - Elementi base Gestione delle acque e degli scarichi; - Gestione dei rifiuti di cantiere con particolare attenzione verso elementi pericolosi quali l'amianto. Sarà inoltre necessario l'insediamento di un Comitato Tecnico Scientifico al fine di valutare e monitorare adeguatamente il percorso per poi farne una buona pratica. Il CTS sarà composto da: Arpav; Spisal; Scuola Edile CPT Padova, Sindacati ed Ance Padova.

TITOLO DEL PROGETTO	**CORSO DI FORMAZIONE SUI CRITERI AMBIENTALI MINIMI E LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI PER IMPRENDITORI, TECNICI D'IMPRESA E PUBBLICI, LIBERI PROFESSIONISTI**
ENTE PROPONENTE	SCUOLA EDILE CPT PADOVA
TARGET DI RIFERIMENTO	Imprenditori, tecnici d'impresa, tecnici di uffici pubblici, liberi professionisti
NUMERO SOGGETTI COINVOLTI	50 tra imprenditori, tecnici d'impresa, tecnici di amministrazioni pubbliche, liberi professionisti.
PROBLEMA	Il decreto dell'11 ottobre 2017 sui Criteri Ambientali minimi prevede una adeguata informazione e formazione in merito all'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici con particolare riguardo a: sistemi di gestione ambientale; gestione delle polveri; gestione delle acque e scarichi; gestione dei rifiuti." Non essendo ancora state definite le ore da riservare agli aspetti significativi relativi non solo ai criteri minimi ambientali ma anche al corollario necessario della sicurezza, i punti salienti degli argomenti, altri aspetti relativi anche alla prevenzione di malattie professionali, d'intesa con Arpav e Spisal si ritiene importante sperimentare una prima azione formativa improntandola anche sugli aspetti legati alla sicurezza e alla salute.
OBIETTIVO GENERALE	L'obiettivo fondamentale è quello di effettuare una sperimentazione formativa rivolta a Imprenditori, tecnici d'impresa, tecnici della pubblica amministrazione e liberi professionisti sulle tematiche previste per i CAM. Particolare fin dalla fase progettuale sui Piani di Controllo sugli aspetti relativi alla sicurezza, la prevenzione di malattie professionali, la qualità e l'ambiente nella gestione organizzazione di cantiere secondo i CAM. Sarà inoltre necessario l'insediamento di un Comitato Tecnico Scientifico al fine di valutare e monitorare adeguatamente il percorso per poi farne una buona pratica. Il CTS sarà composto da: Arpav; Spisal; Scuola Edile CPT Padova, Sindacati ed Ance Padova